

*Barbieri* ha tutte le parti dell'ottima cantante; a' pregi della bellissima voce e della classica scuola, ella congiunge quello altresì della più viva ed appassionata espressione, ed oh! com'ella s'animò in ispecie ne' preghi ch'ella muove nell'aria del second'atto all'ostinato Gennaro, risoluto di morire! Come scolpì nell'animo di tutti quelle affannose parole: *Mille volte al giorno io moro . . . Non voler incrudelir!* È difficile immaginare una espressione più animata, più vera, maggior perizia e potenza d'arte. Ella ne levò a rumore il teatro, e gli applausi e le acclamazioni lungamente interrupper la scena. Pari a questi due luoghi non furono, quanto ad effetto, i canti concertati dell'atto primo, in cui qualche cosa lasciò forse desiderare l'azione, ma qui pure, massime nelle posteriori rappresentazioni, ella ricevette co' compagni non dubbi segni del pubblico favore.

Il *Castellan*, che sostiene la parte di Gennaro, è un giovin tenore che abbiamo altre volte conosciuto col *Donzelli* nel *Bravo* all'Appollo, e ci pare che da allora abbia fatto un buon passo innanzi. Egli assunse da un dì all'altro la parte, e ciò non pertanto chi l'ode